

Prezzi d'Abbonamento

Anno L. 12  
Semestre 7  
Abbonamento sostenitore 20

Gli abbonamenti si ricercano presso la Segreteria della Giunta Diocesana e la Tipografia Ricci Via Vittorio Poggi N. 10

# IL LETIMBRO

Settimanale Cattolico Diocesano

TARIFFA DELLE INSERZIONI  
per ogni millimetro d'altezza  
Avvisi Commerciali L. 0,75  
Finanziari-Legati-Aste-Concorsi » 0,75  
Neerologi L. 0,75 minimo » 30,—  
Cronaca » 2,—

Rivolgersi esclusivamente alla:  
Unione Pubblicità Italiana S. A.  
Via Portinace 2 — Savona  
— Pagamenti anticipati —

Esce ogni Venerdì

Redazione: Via Vittorio Poggi N. 10

Ogni numero Cent. 25

## Con slancio di fede e di amore il popolo savonese ha glorificato il Beato don Bosco

Le solenni feste, celebrate in onore del Beato Don Bosco, hanno suscitato in tutta Savona un'ondata commovente di entusiasmo religioso.

Dal profondo del suo animo sinceramente cattolico, il nostro popolo ha espresso con magnifiche, indimenticabili manifestazioni il suo amore e la sua venerazione al grande Apostolo dei tempi moderni, che la Santità di Pio XI ha elevato all'onore degli altari. Folle innumerevoli, composte di ogni classe di cittadini; schiere gioiose di bimbi e di giovanetti; lunghe teorie di clero e di religiosi hanno offerto con eguale devozione il tributo del loro omaggio e della loro preghiera al Beato, che nel nostro Massimo Tempio risplendeva, paterno e sorridente, in una gloria di luce e di oro.

Un Figlio illustre di Don Bosco, insignito dell'altissima dignità episcopale — S. E. Mons. Ernesto Coppo, Vescovo Missionario Salesiano — ha vissuto l'intera trionfale giornata di domenica fra il popolo esultante, prodigandosi con tutta la bontà del suo animo generoso e ha sentito il cuore di Savona effondersi in palpiti di venerazione verso il nuovo Beato e di riconoscenza verso i Salesiani, che nella nostra città continuano amorosamente la santa opera del grande Educatore.

La cronaca delle cerimonie potrà rievocare la bellezza e il fascino della solenne glorificazione. Noi vogliamo sin d'ora rilevare il significato eloquentissimo della manifestazione pubblica di domenica sera, quando la Reliquia di Don Bosco veniva traslata dalla Cattedrale Basilica all'Oratorio Salesiano. Tutto un popolo si è stretto attorno al sacro tesoro, recato per le vie cittadine dalle mani venerande di Mons. Coppo; e i lieti canti dei fanciulli e i festosi suoni delle bande e il lancio gentile di fiori e il

canto solenne dei sacerdoti e il sincero tripudio dell'anima popolare si fondevano in un unico motivo di esaltazione, di apoteosi.

Don Bosco ha ricevuto da Savona il doveroso omaggio di tante anime, che dalla sua Opera hanno avuto luce e conforto e che all'esultanza di tutto il mondo cattolico si sono unite per dar lode e onore al suo Spirito Beato.

Voglia Egli continuare a benedire la nostra città, che con sentimenti tanto devoti Lo ha invocato « Padre e Maestro » della sua gioventù.

### Il triduo di preparazione

Le solennità, con tanta cura preparate dal Comitato Cittadino, hanno avuto inizio giovedì scorso con un triduo, predicato nella Cattedrale Basilica dal molto rev. prof. Emilio Traverso, direttore delle Madri Pie Franzoniane di Sampierdarena.

Diremo subito che fin dal primo giorno si è delineato il successo grandioso che i sacri festeggiamenti dovevano conseguire.

Don Bosco aveva immediatamente conquistato il cuore dei Savonesi, che con slancio ammirevole sono andati affollando ogni sera il nostro Duomo per udire la parola faconda del chiaro oratore, che efficacemente tratteggiava la nobile figura del Beato ed illustrava l'immensa opera da Lui fondata e diffusa in tutto il mondo.

Nella prima sera S. E. Mons. Pasquale Righetti impartiva la Trina Benedizione Eucaristica. Terminata la sacra funzione S. E. veniva ossequiato dal Comitato al quale — prima di partire per Roma — Egli esprimeva la sua ammirazione per il felice inizio delle solennità, augurando frutti copiosi di bene per il popolo savonese dalla grandiosa celebrazione di Don Bosco.

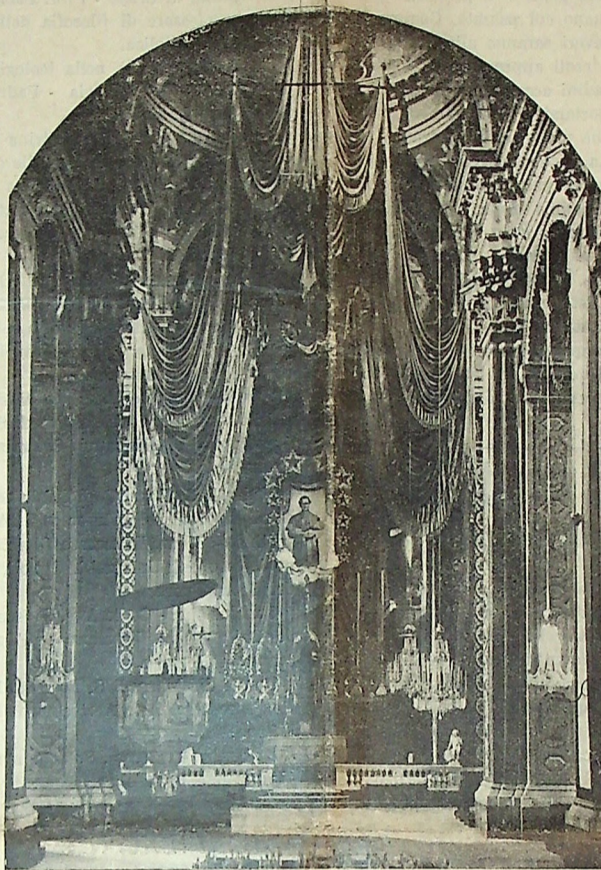
Anche nelle mattine del triduo una devota funzione riunì attorno all'altare di Gesù Sacramentato un gruppo cospicuo di fedeli, che assistettero al Santo Sacrificio, celebrato successivamente dal rev. Prof. Pietro Santolini, Direttore dell'Oratorio Salesiano, dal Rev. Can. Pietro Beechi, direttore dei Cooperatori Salesiani e dal Rev. Can. Craviotto, Arciprete della Cattedrale Basilica.

Il rev. Prof. Traverso e il Can. Prof. Ferraro seppero con opportuni fervori disporre gli animi alla Santa Comunione, che in tutti i tre giorni riuscì edificante e numerosa.

### L'arrivo di Mons. Coppo

La sera di sabato, appena terminata la funzione in Cattedrale, arrivava a Savona S. E. Mons. Ernesto Coppo, il Vescovo Missionario Salesiano, che aveva con tanto entusiasmo accettato l'invito di presenziare alle nostre Solennità.

Erano ad attenderlo in stazione: il rev. prof. Santolini; il Sig. Alfredo Panconi, Presidente degli ex allievi salesiani; la Sig. Luigia Campona Mombello, Presidente delle Cooperatrici; i salesiani rev. sac. Guglielmo Bracco e i chierici Bertolini Aldo e Dagno Ferruccio; i membri del Comitato: Ansaldo prof. Vittorio, Anselmo Giuseppe; Berta Ubaldo, Cameirana prof. Giuseppe; Corchiarino Luigi; Rusca Angelo;



La gloria del Beato in Cattedrale

Ronchetti Pietro; Sukeutruk Oreste; Vado Antonio e un folto gruppo di oratoriani.

Sulla piazza della stazione sostava una numerosa folla di popolo. S. E. al suo apparire veniva salutato da un'entusiastica ovazione, mentre la Banda Salesiana — recentemente ricostituita dallo zelo infaticabile dell'ottimo Maestro Natale — elevava le note di una marcia festosa. Mons. Coppo, lieto e benedicente, veniva accompagnato all'Oratorio Salesiano, ove riceveva un vibrante saluto dal Rev. Tomaso Fonticelli ex-allievo, che a nome di Savona gli porgeva le espressioni di omaggio e di devozione. S. E. Monsignor Coppo rispondeva con felicissime parole ed invitava i presenti ad innalzare un evviva a Don Bosco e a Savona cattolica.

### La trionfale giornata di domenica

La giornata di domenica 27 corr. resterà memoranda nei fasti dell'Oratorio Salesiano. Dalla prima funzione celebrata al mattino in Cattedrale da Mons. Coppo al trionfale trasporto della Reliquia del Beato all'Istituto di via Giovanni Bono è stato un continuo susseguirsi di manifestazioni grandiose ed entusiastiche. Ma occorre andare con ordine e far cenno — per dovere di cronaca — dell'aspetto magnifico, che presentava l'addobbo della Cattedrale, curato con maestria dalla rinomata Ditta del cav. Craviotto di Varazze. L'immagine paterna di Don Bosco — opera egregia del concittadino prof. Giovanni Borio, direttore artistico dell'«Ars», — spiccava nell'abside del tempio in una gloria, ricca di luci e di preziosi damaschi. L'interno della Chiesa era artisticamente illuminato, con una decorazione ricchissima, eseguita dall'ottimo Ditta Pesetto di Savona. L'apparato romano del « Sancta Sanctorum » degnamente completava il severo e

solenne aspetto della nostra cattedrale.

Quanti furono i giovanetti, gli uomini, le giovani e le donne, che si accostarono alla Mensa Eucaristica, durante la Messa di S. E. Mons. Coppo? Fu veramente quello un commovente spettacolo di fede, che a Don Bosco sarà tornato sopra ogni altro caro ed accetto. Il Vescovo Salesiano elogiò con toccanti parole la pietà del nostro popolo, che con tanta devozione rendeva gloria a Dio e onore al novello Beato.

### La Messa e i Vespri solenni

Alle ore 10 Sua Ecc. Mons. Coppo ritornava in Duomo per assistere pontificalmente alla Messa solenne celebrata dal Rev. Mons. Vincenzo Rosso, Vicario Gener. della Diocesi. Al Vangelo S. Ecc. saliva in pulpito e nella Chiesa completamente stipata di pubblico pronunciava l'Omelia, illustrando il tratto del Vangelo domenicale. La Cantoria del Duomo in unione alla Polifonica G. Verdi, sotto l'abile direzione del M.o Acquarone, eseguiva uno scelto programma di musica liturgica.

Nel pomeriggio una nuova folla di popolo si riversava in Cattedrale ove Sua Eccellenza Pontificava i Vespri e nuovamente pronunciava un vibrante discorso esaltando la gloria di Don Bosco. In ultimo S. E. impartiva la Trina Benedizione con il Santissimo al popolo che quindi lentamente sfolava mentre dalla voce dei cantori si elevava l'Inno trionfale: « Christus Vincit, Christus regnat, Christus imperat ».

### Il trasporto della Sacra Reliquia

Sulla piazza del Duomo e nelle vie che dovevano essere percorse dal sacro corteo, per trasportare la Reliquia, di Don Bosco nell'Oratorio Salesiano si era intanto addensata una massa imponente di pubblico. Sotto la direzione dei membri del

comitato, il corteo veniva subitamente formato: precedeva la Banda Salesiana, indi in colonna composta e compatta seguivano gli allievi, ex allievi, cooperatori, cooperative.

Veniva poi il corpo musicale della Banda A. Forzano diretta dal cav. Mattei che alternava a festose marce l'Inno di Don Bosco, accompagnando il coro dei bimbi dell'Oratorio egregiamente istruiti dal M.o Antonio Deoberti.

Seguivano i Chierici del nostro Seminario Vescovile, il Clero cittadino, il Rev. mo Capitolo della Cattedrale Basilica ed infine S. E. M. or Coppo, che recava la insigne Reliquia di Don Bosco.

Il popolo savonese che nei giorni precedenti si era prostrato in folla innumerevole al bacio della della S. Reliquia nella Cattedrale Basilica, voleva ora rinnovare in una manifestazione pubblica e generale il suo atto di devozione al novello Beato, accompagnando il prezioso Frammento dei suoi resti mortali nella Chiesa Salesiana, ove esso sarà conservato alla nostra venerazione.

Il corteo sfilò ordinato e solenne fra due fitte ali di popolo, mentre dai balconi dell'Istituto delle Suore della Neve veniva compiuto un gentile lancio di fiori.

La facciata del Palazzo di Città era stata per l'occasione addobbata con ricchi damaschi e così altre abitazioni private.

Giunto il corteo all'Oratorio Salesiano, Mons. Coppo impartiva la Benedizione colla Reliquia al popolo.

### La conferenza Salesiana al Teatro Chiabrera

Nel giorno di lunedì Mons. Coppo celebrava al mattino in cattedrale una funzione di suffragio per le anime dei benefattori e cooperatori defunti dell'Oratorio Salesiano, e alla sera nel Teatro Chiabrera, gentilmente concesso dalla squisita cortesia dell'egregio Podestà Mar. Paolo Assereto, teneva l'annunciata conferenza: « Un giro missionario intorno alla terra ».

L'aspetto del Teatro era davvero imponente. Ogni posto era occupato, nei palchi, nelle gallerie e nella platea.

In poltrone riservate avevano preso posto le numerose Autorità civili, politiche, militari e religiose della Città. Attorno a S. Ecc. Mons. Coppo, sedevano assai festeggiati i Missionari Salesiani, Don Boschi e Don Dalloste.

Sul palcoscenico in un trionfo di bandiere tricolori, spiccava l'immagine del Beato.

Il Rev. prof. Pietro Santolini, Direttore dell'Oratorio, pronunciava dapprima un fervido discorso di ringraziamento alle Autorità e al po-

polo, che tanto generosamente avevano concorso all'esito della grandiosa celebrazione, e soprattutto esprimeva i suoi devoti omaggi a S. E. Mons. Coppo, che con la sua presenza aveva portato lustro e decoro a tutte le manifestazioni.

Il Vescovo Salesiano, salutato da un entusiastico generale applauso saliva quindi in palco e iniziava il suo dire.

Non ci è possibile riassumere la conferenza di Mons. Coppo: la sua parola ardente di sacro zelo, ha saputo elevare il cuore di tutti i presenti a palpiti di entusiasmo e di ammirazione verso l'opera altamente benefica di civiltà e di religione, che i figli di Don Bosco svolgono in ogni angolo della terra per la conquista delle anime degli infedeli.

Il discorso del Vescovo era accompagnato da nitide ed interessanti proiezioni.

Negli intervalli della conferenza, divisa in tre parti, la Banda A. Forzano, offriva al pubblico una pregevole esecuzione di musica italiana e specialmente dopo la seconda parte della Resurrezione di Cristo del Perosi, suscitava una ovazione prolungata ed entusiastica all'indirizzo dell'ottimo Maestro Cav. Mattei e di tutto il corpo dei musicanti. Assai applaudito l'Inno a Don Bosco eseguito dal coro dei giovanetti.

Durante la serata veniva distribuito ai presenti il riuscitissimo numero straordinario, pubblicato dal « Letimbro » per l'occasione.

### La vita di Don Bosco

proiettata agli alunni delle Scuole Elementari. Nel chiudere il sommario resoconto delle feste, dobbiamo accennare alla simpatica iniziativa del Comitato, che nel pomeriggio di sabato riuniva nel Teatro del Real Collegio delle Scuole Pie (g. c.) gli alunni e le alunne delle classi IV e V delle scuole elementari comunali e proiettava loro una interessante pellicola sulla Vita di Don Bosco.

L'infaticabile Sacerdote Prof. Emilio Traverso con parola affascinante, commentava il succedersi degli edificanti episodi, ai numerosi fanciulli, che riportavano dal trattamento la più dolce impressione.

### Ringraziamento

Il Comitato Cittadino per le onoranze al Beato Don Bosco esprime la sua viva gratitudine a tutti coloro, che in qualsiasi modo hanno voluto contribuire al solenne esito delle grandiose festività religiose.

In particolare ringrazia il Rev. mo Capitolo della Cattedrale Basilica, l'Egregio Podestà Marchese Assereto, il Rev. do Rettore del Seminario Vescovile, il Consiglio Direttivo e i componenti della Banda Forzano e i rappresentanti della stampa cittadina.



La Reliquia di Don Bosco



S. E. Mons. Coppo fra il Clero e gli Allievi ed ex-Allievi dell'Oratorio



# Solenni feste in onore del Beato Don Giovanni Bosco

## Il Beato Giovanni Bosco

«...Vi sono degli uomini suscitati da Dio nei momenti da Lui prescelti, che trascorrono nel cielo della storia, proprio come le grandi meteore attraverso il cielo sublimare. Tali uomini sono di due categorie. Ci sono quelli che passano terrificando più assai che beneficando, destando con la meraviglia, lo spavento... ma vi sono anche altri uomini... non meno grandi, anzi più grandi perché

grandi nel bene, grandi nell'amore per l'umanità, grandi nel far bene ai fratelli, nel soccorrere ai loro bisogni; degli uomini che passano suscitando una ammirazione piena di simpatia, di riconoscenza, di benedizione...  
« Il Venerabile Don Bosco appartiene a questa categoria, a questi uomini scelti in tutta l'umanità, a questi colossi di grandezza benefica ».  
PIO XI

vedere la Chiesa, che Ella voleva per se... Eorse la Chiesa di Maria Ausiliatrice ». Tutto Don Bosco operò per mezzo di Maria, tutto a Lei riferì. L'amore per Maria, appreso dalle



### Davanti ad una immagine del Beato

Sorridi e da' tuoi limpidi occhi sereni a me discende arcana dolcezza ed ineffabile un'onda di letizia sovrumana

sento fluir su l'anima come da angeliche arpe etereo canto, e tutto del tuo amabile sorriso mi rapisce il dolce incanto!

Padre, come ora al fervido d'entusiasmi giovanil mio cuore tu parli, e in dolce fascino teo lo trai su l'orme tue d'amore, tal ne' sereni e trepidi tuoi di mortali a mille tu parlavi giovani cuor che al muovere dei tuoi paterni occhi incantavi!

E oh! quanti ad invisibile forza obbedienti, si come api a fiore, intorno a te stringevansi, stringevansi a cercar pane ed amore!

Erano fiori teneri sbocciati in suol selvaggio ed infecondo, i fiori che inesorabile nel suo folle cammin schiacciava il mondo.

E tu pietoso, memore, del profetico sogno giovanile a lor ti desti e provvido ecco surse il rifugio, il dolce ovile.

Surse e il gentil miracolo de' tuoi verd'anni tu vedesti ancora quando i lupi cambiaronsi in agni, ai detti de la pia Signora;

surse, e soave balsamo di primavera a te d'intorno oleva, mentre da l'alto vigile la Vergine guardava e sorrideva.

Sotto quel guardo un popolo grande di figli germogliar vedesti; sopra il mondo colpevole alitaron novelle aure celesti.

Su l'orme tue d'Apostolo forte correa de' figli tuoi la schiera, e via fuggian le tenebre, come al venir del sole la notte nera.

In ogni plaga un palpito nuovo d'amor vibrò, rompendo il fosco tenebrore degli odii nuovo grido echeggiò: Gloria a Don Bosco!

Padre, or da l'alto Empireo guardi a l'immensa luminosa via, che i tuoi figlioli, intrepidi percorsero, te duce, con Maria

Sempre, come nel mistico tuo sogno un dì su quella via di rose i passi tuoi seguiron i figli, sorridendo de l'ascose spine ai dolenti stimoli, fiso lo sguardo in te che lor davanti correvi infaticabile a rafforzarne i cor, lenirne i pianti.

O Padre, il dolce e tenero tuo sguardo deh! su noi riposi ancora! Ancor per noi amorevole sbocci il sorriso che il tuo labbro infiora.

Abbiam sete; oh! dissetaci al fonte vivo de la gioia vera; dacci la mano e guidaci là ove fiorisce eterna primavera!

labbra e dall'esempio dell'impareggiabile donna, che ebbe per Madre. Gli fu aiuto e sostegno. Visse con Maria e per Maria e in quel gennaio 1888, che fu l'ultimo di sua vita, Egli lasciò ai suoi Salesiani come strenna — testamento prezioso — la divozione a Maria Ausiliatrice.

La Chiesa aveva un nuovo Santo, la Pia Società Salesiana un intercessore presso il trono di Dio!

### L'onore degli altari

Il plebiscito unanime, che proclamava santo Don Bosco fin dal giorno della sua morte, doveva avere finalmente il suggello dell'Autorità ecclesiastica. Nel 1907 Pio X lo dichiarava venerabile; il 24 luglio dello stesso anno s'introduce il processo di Beatificazione; il 2 Giugno 1929, nell'anno della Conciliazione fra Chiesa e Stato, da Lui tanto desiderata, l'aureola dei Beati cinge la fronte dell'Apostolo e del Padre della Gioventù, cui la Chiesa di Cristo e l'Italia plaudono unanimi ed il mondo intero intreccia corone e lauri...  
Un'altra volta si avvera che Iddio è mirabile nei suoi santi e che le cose umili Egli elegge per confondere la superbia umana...  
Dal « Noi giovani » di Padova.

## L'Opera di Don Bosco al 1.º Gennaio 1929

- SALESIANI
- I) — Personale:
- a) Cardinali 1 — Arcivescovi e Vescovi 15 — Vicari Apostoli 3 — Totale N. 19.
  - b) Salesiani (Sacerdoti, Chierici, Coadiutori). — Totale N. 8016.
- II) — Ispettorie e Case
- a) Ispettorie: Italia 9; Europa 12; Asia, Africa, Australia 8; America 17 — Totale 46.
  - b) Case: Italia 149; Europa 164; Asia, Africa, Australia 68; America 235 — Totale 616.
- III) — Opere:
- I. Ospizi e Orfanotrofi: 128 — 2. Collegi 170 — 3. Pensionati 15 — 4. Noviziati 35 — 5. Studentati-Filosofia e Teologia 42 — 6. Aspirandati 54 — 7. Aspirandati Missionari 7 — 8. Seminari 5 — 9. Oratori quotidiani e festivi 386 — 10. Ospedali e Lazzeretti 8 — 11. Chiese pubbliche 165 — 12. Parrocchie 177 — 13. Scuole Elementari 319 — Scuole Ginnasiali, — Tecniche e Liceali 153 — Scuole Professionali 118 — Scuole Agricole 46 — 14. Doposcuola 40 — 15. Opere di assistenza religiosa a estranei 290 — 16. Opere di assistenza a emigrati 38 — 17. Missioni affidate ai Salesiani 16 — 18. Missioni sussidiarie 30.
- FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE
- I) Personale:
- Suore 5424 — Novizie 881 — Totale 6305.
- II) — Ispettorie e Case:
- a) Ispettorie: Italia 10; Europa 4; Asia, Africa 2; America 13 — Totale 29.
  - b) Case: Italia 325; Europa 74; Asia, Africa 19 — America 177 — Totale 595.
- III. — Opere:
- I. Oratori quotidiani e festivi 413

## AI "GRIGIO,, di Don Bosco

Grigio, ti voglio ben. Tu che salvasti di man degli empi il tapinel Don Bosco; Tu, ch'ognor pronto al momento fosco, A morte certa fido lo strappasti; Tu della Provvidenza onori i fasti. D'onde venivi? da città, da bosco? Fu chiesto al suo Protetto, e: « nol conosco, Disse, ben mi difende, e ciò mi basti ». Oh! ti farei, buon Grigio, un monumento, Che ritraesse Te forte alle prese Con gli assassini pieni di spavento, e con la scritta: « Il Grigio buon difese La virtù e la bontà, cui avrebbe spento chi, al Grigio inferior, non le comprese ».

Grigio, ti voglio ben; perchè modesto Mercede mai volesti al tuo servizio: A Te del cibo offrì, l'era molesto, Come adontato rifiutavi, o Grigio, Quasi con dir: non son venuto a questo: A la carezza di Don Bosco ligio Son io e mi basta. Accarezzato, presto senza lasciar, partivi, alcun vestigio: Oh! quanti oh! quanti e quanto a la tua scuola avrebbero a imparar, Grigio sincero, dal cui operar sincerità s'invola! Tutt'è parvenza in essi ed il pensiero. Chino è al guadagno proprio; opra e parola Son velo ad essi per coprire il vero.

Grigio, ti voglio ben. Sol ne' cimenti Eri presente, difensore e guida A Don Bosco: allor solo alle tue strida I rei, si baldi, dibattevan i denti. L'ufficio tuo fornito, non consenti Ch'altri ti lodì; ti dileggi e, fida Disposto opra prestar, che l'omicida Fugga e Don Bosco viva, ti contenti. Mirabil Grigio, che lezioni dai A chi ben opra accattarsi lode, E dentro è impasto di magagne e guai! Beato l'uom, che di ben fare gode, Di Dio al cospetto, e non intende mai che il ben sia velo a vanitosa frode.

Card. PIETRO LA FONTAINE Patriarca di Venezia

## Dall'umile casetta alla gloria dei santi

### Umili natali

Don Giovanni Bosco nacque ai Becchi di Murialdo, piccola borgata di Castelnuovo d'Asti, il 16 Agosto 1815, da Margherita Occhiena, che il 16 giugno 1812 aveva sposato Francesco Bosco.

I genitori erano poveri contadini e i primi anni del piccolo Giovanni trascorsero in mezzo a mille difficoltà, fra privazioni innumerevoli.

La prima sventura, la perdita del padre, lo coglie l'11 Maggio 1817, quando Giovannino non ha ancora compiuti i due anni.

A nove anni il sogno divinatore, che gli addita la missione cui la Provvidenza lo chiama.

Che vuol dir ciò? si chiede il fanciullo.

Lo saprai — gli risponde la madre. Renditi umile, forte, robusto, fisicamente e moralmente.

E crescerà gigante in grazia ad un volere a tutta prova.

### La prima messa

Il 5 Giugno 1841, a 26 anni, povero sempre ma ricco di sapere, adorno di santità, armato di zelo, attrezzato — come si direbbe — per la vita, è Sacerdote e celebra la sua prima Messa a Torino nella modesta chiesa di S. Francesco d'Assisi, neppur all'altar maggiore, all'Altare dell'Angelo Custode.

### L'inizio dell'Opera Salesiana

Data memoranda quell'8 Dicembre dell'anno 1841! Bartolomeo Garelli, di 16 anni, cacciato dal sacrestano perchè non sa servire la Messa, è richiamato da Don Bosco, che lo tratta paternamente, lo istruisce, lo ammette ai Sacramenti, e Bartolomeo Garelli, chiama a sua volta dieci, venti, trenta compagni, che si moltiplicano a vista d'occhio attratti dalla dolce parola di Don Bosco, cui non sanno, non possono, non vogliono sottrarsi. E' il principio dell'Oratorio salesiano, granello di senapa allora, oggi albero fronzuto sui rami del quale vengono a trovar ristoro e rifugio tante anime sperdute...

### Mai stanco

di fare il bene, Don Bosco non contento di aver rivolto tutto il suo pensiero alla salvezza della gioventù maschile, troverà il modo di profondere tutta la sua arte di educatore anche a pro' della gioventù femminile. Dio gli manda Maria Mazzarello, la pia giovinetta, che con una vita degna di pervenire alla più alta perfezione diventa, nel 1872, la madre della seconda famiglia salesiana, la famiglia delle « Figlie di Maria Ausiliatrice », la cui particolare missione è quella di attivare fra le giovinette il programma di apostolato, tracciato da Don Bosco per i giovani.

E tre anni dopo, ascoltando la preghiera che gli veniva dalle lontane Americhe, il nostro Beato allarga il campo delle sue conquiste e la « Pia Società Salesiana » inizia con don Cagliero e coi primi dieci che lo accompagnano, la sua espansione missionaria, cui oggi è troppo angusta questa nostra terra.

E dopo le Missioni, l'Associazione dei Cooperatori e delle Cooperative salesiane, nel 1876, istituzione dalla quale il Beato si ripromette un fiorire sempre più crescente di tutte le Opere richieste dalle necessità dei tempi.

### E' pazzo!

Il suo sogno si allarga e senza reticenze egli parla agli amici dei molti suoi progetti.

La folla dei fanciulli che si radunavano attorno a lui esigeva ben più che un solo Oratorio, una casetta, un cortile!

E si propone una Chiesa, un laboratorio scuola per i suoi giovanetti, aule per lezioni scolastiche, un piccolo mondo di opere per la pietà, l'e-

### La Madonna di Don Bosco

Gli era apparsa fanciulletto, additandogli la via per cui lo voleva la Provvidenza. Gli era apparsa a Valdocco in una notte del 1844, quando sognando Egli di trovarsi in mezzo a una moltitudine di animali selvaggi e volendo fuggire, Ella vestita da pastorella lo invitò a tener dietro a quel gregge in cui quegli animali si cambiavano un po' alla volta in agnelli. In quella notte memoranda Gli fe-